

Progetto presentato ad Avigliano L'operato dei nonni come fattori di potenziamento delle "comunità educanti"

di ANGELO LACERENZA
AVIGLIANO- Giovedì scorso, nel borgo gianurichiano, presso il chiostro Palazzo di città, è stato presentato un progetto volto a promuovere e a sensibilizzare l'operato dei nonni come fattori di potenziamento delle comunità educanti" sostegno delle fragilità genitoriali. Un'esperienza alternativa, promossa da Auser Lombardia e sostenuta dalla Fondazione "Il Sud" e dall'Impresa Sociale "Con i bambini".

L'iniziativa, di rilievo nazionale, vedrà, di conseguenza, operativi e protagonisti, su tutto il nostro territorio regionale e locale, anche l'Auser di Avigliano, l'Amministrazione comunale del posto e l'Auser di Basilicata. Il progetto avrà come obiettivo, quello di creare, appunto, una rete di "nonne e nonni di comunità" per dare sostegno alle genitorialità fragili o vulnerabili e per valorizzare risorse che i "longevi" potrebbero offrire in diverse micro-aree geografiche, dove i servizi scarseggiano e dove sicuramente **povertà educa-**

tiva ed economica sono all'ordine del giorno.

Gli anziani, da sempre, svolgono un ruolo fondamentale di supporto e di aiuto nel welfare familiare, sono il principale punto di riferimento affettivo ed educativo e rappresentano, allo stesso tempo, quella parte della società, impregnata di buoni propositi, di esperienze, di tradizioni e di memorie. Le sedi Auser, come quella di Avigliano, verranno utilizzate per accogliere, creare aggregazione, organizzare momenti di formazione e di informazione sulle tematiche inerenti la cura e la crescita del

bambino.

In tale prospettiva, anche in terra aviglianese, si andrebbero, dunque, a creare momenti importanti di unità culturale e circostanze piene di valori concreti e simbolici che si estenderebbero a tutti i cittadini con una prerogativa identificativa, intellettuale e pedagogica.

Un momento dell'iniziativa svoltasi ad Avigliano



Peso:21%